



Comunicato stampa

Ancona, 30 settembre 2014

Unione delle Province marchigiane e Università Un tavolo tecnico per lo studio e l'attuazione della legge Delrio

Oggi, presso la sede dell'Upi Marche, i commissari delle Province di Ancona, di Fermo, di Pesaro e Urbino, il presidente della Provincia di Macerata e il prof. Giulio Salerno dell'Università di Macerata hanno **firmato un protocollo d'intesa** per la realizzazione di **un tavolo tecnico istituzionale** per lo studio e l'attuazione della Legge 56/2014 che ha già trasformato le Province in enti di secondo livello, senza però definirne ancora con precisione funzioni e risorse.

L'intesa nasce in conseguenza del successo di un ciclo di seminari avviati informalmente nei mesi scorsi a Macerata e traduce la concreta **esigenza di seguire con il giusto grado di consapevolezza l'attuale fase di riordino** di quelli che saranno i nuovi enti di area vasta. A partire dall'Upi Marche e dall'Ateneo maceratese, sono coinvolti nella realizzazione del tavolo tecnico i docenti delle Università di Ancona, di Urbino e di Camerino.

"Ancor prima di cambiare nome, le Province stanno cambiando volto – esordiva Patrizia **Casagrande**, presidente dell'Upi Marche e Commissario straordinario della Provincia di Ancona. - Saranno i nuovi presidenti (soprattutto sindaci eletti da amministratori già eletti dai cittadini) a dover garantire una governance equilibrata all'intera area vasta e a doversi rapportare con la Regione per la definizione delle funzioni e delle risorse del nuovo ente. Sarà l'assemblea dei sindaci, dopo il 12 ottobre prossimo, a doversi dare uno statuto provinciale. Stiamo lavorando affinché la **partecipazione alla fase di cambiamento in corso da parte degli amministratori** che comporranno i nuovi organi provinciali **sia lucida e responsabile**"

"Ritengo – aggiungeva Antonio **Pettinari**, presidente della Provincia di Macerata (l'unico ancora in carica in regione) - che i seminari prima e il tavolo da oggi in poi siano utilissimi ad approfondire quelle conoscenze tecnico-istituzionali che ci eviteranno il rischio di non poter garantire i **servizi ai cittadini** e, allo stesso tempo, ci forniranno un quadro sufficientemente chiaro per affrontare il futuro **trasferimento di risorse umane ed economiche** da un ente all'altro".

In tale cornice, i sindaci assumono un ruolo molto importante per i nuovi enti provinciali ed è per tale ragione che **l'Upi Marche**, in collaborazione con il prof. Salerno, docente di Istituzioni di diritto pubblico all'Università di Macerata, **suggerisce** alla Regione Marche l'istituzione di un **Osservatorio regionale** per l'attuazione della riforma al cui interno siano **paritariamente rappresentati Anci, Upi e Regione**.